

Tetto ai carburanti, Meloni incassa il sì di Q8

di **Fausta Chiesa**
e **Marco Galluzzo**

Bollette, ecco la stangata d'autunno. Arera ha annunciato che nel quarto trimestre la tariffa della luce subirà un rialzo del 37%, un aggiornamento che riguarda tre

milioni di clienti vulnerabili in «Maggiore tutela». Intanto scatta la sfida sulle tariffe tra Eni ed Enel, i due big dell'energia sotto il controllo dello Stato. E contro il caro carburanti Q8 segue Eni e Ip.

alle pagine **5 e 6 Basso**

La premier e l'appello sull'energia: spero che altri attori diano una mano

A Praga il piano con Babis per indurre la Ue a correggere le distorsioni del sistema Ets

Gli sforzi

Meloni contenta delle iniziative sul mercato italiano e ringrazia Azerbaigian e Kuwait

dal nostro inviato
Marco Galluzzo

PRAGA Il legame e la sintonia viene ostentata dai due leader. Lei gli fa i complimenti per come dirige il suo Paese, per il suo pragmatismo, lui dice che ama sentirla parlare in italiano, quando interviene ai summit di Bruxelles, e che spera venga rieletta alla guida dell'Italia. In una breve conferenza stampa, prima di una cena e di un incontro bilaterale, Giorgia Meloni e Andrej Babis, il miliardario che guida la Repubblica Ceca, presentano una sorta di piano di azione comune da sottoporre agli altri leader europei a metà mese, un piano per correggere le distorsioni di mercato causate dalla tassazione delle emissioni di carbonio.

Roma e Praga è difficile che possano fare massa critica in seno alla Ue, ma è anche vero che sui migranti, come su altri dossier, hanno già collaborato e ottenuto più risultati di quanto fosse immaginabile. E quindi tutto è possibile. Uno dei dossier condivisi, per esempio, è quello sui migranti: «Non possiamo risolvere il problema dell'immigrazione scaricandolo sul Paese più vicino, abbiamo lavorato sulla dimensione esterna, un passo futuro della cooperazione

penso possa essere quello di utilizzare al massimo le nuove regole, passando per gli hub nei Paesi terzi», scandisce la presidente del Consiglio.

C'è spazio anche per un piano d'azione di 4 anni su cooperazione commerciale e strategica fra i due Paesi, e nel piano, spiega Meloni, «abbiamo individuato alcuni ambiti di interesse comune sui quali intendiamo lavorare con particolare determinazione. Uno di questi non può che essere l'energia. Siamo entrambi, come nazioni e come leader, impegnati a diversificare le fonti di approvvigionamento, a rafforzare, a creare un sostenibile mix energetico» e «questo ci offre a mio avviso un'opportunità che è quella di sfruttare la complementarità tra i nostri sistemi produttivi, diventare partner anche tecnologici e industriali a partire da uno scenario che come sapete ci accomuna particolarmente nelle ultime settimane che è quello del nucleare di nuova generazione. Praga investe sullo sviluppo dei piccoli reattori modulari, l'Italia ha appena ripreso il cammino che aveva interrotto diversi decenni fa. Penso che questo sia un ambito sul quale insieme possiamo lavorare molto bene».

Insomma energia, migranti, nucleare: Meloni e quello che le riviste americane chiamano «il Trump di Praga», hanno diversi punti di contatto e un programma comune. E a proposito di Stati Uniti, Meloni ripete quello che «ho sempre sostenuto e che vale al

di là dell'attualità, e cioè che uniti, noi Europa e l'America, siamo più forti». Mentre con Praga si scommette, rivolgendosi proposte comuni all'attenzione della Commissione europea, sull'obiettivo «di proteggere i settori più esposti alla concorrenza internazionale intervenendo sui meccanismi di distribuzione delle quote Ets, limitare la trasmissione dei costi di carbonio ai prezzi dell'elettricità, rafforzare la trasparenza e il monitoraggio del mercato delle quote, rinviare l'entrata in vigore di Ets 2, proposte concrete, attuabili, che intendiamo portare al prossimo Consiglio Europeo, condividerle con gli altri colleghi sperando di costruire delle convergenze ampie», è la sintesi di Meloni.

Poi la premier commenta anche il ventaglio di opzioni di price cap che arrivano in queste ore dal mercato, sia dei carburanti che delle bollette: «Sono stata molto contenta dell'adesione all'iniziativa sul carburante prima di Eni, poi di Ip e Q8. E di questo devo ringraziare le autorità tanto di Azerbaigian, quanto del Kuwait, per l'attenzione che hanno avuto nei confronti dell'Ita-



lia. Oggi vedo che si allarga il tema anche alle bollette, spero che gli attori sceglieranno di dare una mano rispondendo a un appello a fare del loro meglio compatibilmente con quello che si può fare in un momento di difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola

ETS

È il sistema europeo per lo scambio di quote di emissione di gas serra. Le aziende inquinanti ricevono o comprano quote di emissione. Se inquinano meno, possono vendere le quote in un apposito mercato



Praga

Il primo ministro ceco Andrej Babis, 72 anni, del partito Ano, ieri nella capitale della Repubblica Ceca con la premier Giorgia Meloni, 49

(Afp)